

COMUNE DI CANEGRATE PROVINCIA DI MILANO CODICE 10934	NUMERO 23	DATA 17-05-2021
OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: "CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA A PATRICK ZAKI"		

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA, SEDUTA PUBBLICA

L'ANNO **DUEMILAVENTUNO** ADDI **DICIASSETTE** DEL MESE DI **MAGGIO** ALLE ORE **20:30** NELLA SALA DELLE ADUNANZE, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITA' PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, VENNERO OGGI CONVOCATI A SEDUTA I COMPONENTI IL CONSIGLIO COMUNALE.

ALL'APPELLO RISULTANO:

COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.	COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.
COLOMBO ROBERTO	X			SORMANI LUISA	X		
MODICA MATTEO	X			LURAGO SARA	X		
ZAMBON EDOARDO	X			COLOMBO MATTIA	X		
AUTERI GIUSEPPINA	X			CONTI DIEGO	X		
MERAVIGLIA FRANCA	X			SORMANI ANNALISA	X		
GAREGNANI ANNA	X			FORNARA CHRISTIAN	X		
SPIRITO DAVIDE	X			CAPRIGLIONE FRANCESCO	X		
FRATTO MARCO	X			RUSSO DEBORAH	X		
PESSONI GIANLUCA	X						

TOTALE PRESENTI 17

TOTALE ASSENTI 0

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA IL QUALE PROVVEDE ALLA REDAZIONE DEL PRESENTE VERBALE.

ESSENDO LEGALE IL NUMERO DEGLI INTERVENUTI, IL SINDACO ROBERTO COLOMBO ASSUME LA PRESIDENZA E DICHIARA APERTA LA SEDUTA, PER LA TRATTAZIONE DELL'OGGETTO SOPRA INDICATO.



DELIBERAZIONE N. 23

OGGETTO : ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: "CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA A PATRICK ZAKI"

Componenti presenti n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Il Sindaco cede la parola al Consigliere Mattia Colombo per l'illustrazione della mozione in oggetto, allegata SUB B) al presente verbale.

Il Consigliere illustra l'argomento in oggetto. Seguono gli interventi di alcuni Consiglieri Comunali, come riportato su supporto audio e depositato agli atti, a norma dell'art.60, 3° comma del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Prima della votazione escono dall'aula i Consiglieri Christian Fornara, Francesco Capriglione e Deborah Russo. Presenti n.14.

Quindi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare "Canegrate Insieme", allegato sub A) al presente verbale;

Udita la discussione intervenuta;

Dato atto che la presente deliberazione costituisce mero atto di indirizzo e non necessita quindi del parere di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

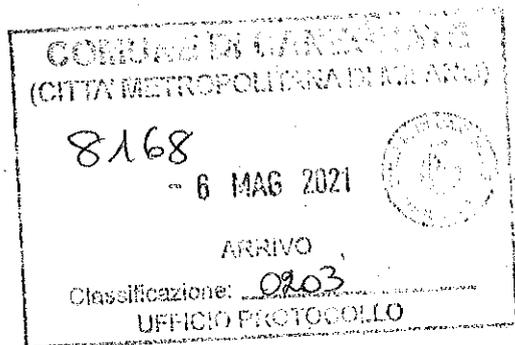
Con voti favorevoli n.12, astenuti n. 2 (Diego Conti – Annalisa Sormani) espressi per alzata di mano dai n.14 consiglieri presenti di cui n. 12 votanti;

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'ordine del giorno ad oggetto: " Concessione della cittadinanza onoraria a Patrick Zaki", nel testo che si allega SUB A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
- 2) Di trasmettere il presente ordine del giorno agli uffici del Ministero degli Affari Esteri

All.ti/ - SUB A) ordine del giorno.





Al Sindaco: Roberto Colombo

ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO:

CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA A PATRICK ZAKI

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CANEGRATE

PREMESSO CHE:

- Patrick George Zaki è un giovane egiziano, attivista e studente. Nel settembre del 2019 si era trasferito in Italia per frequentare un master internazionale in Studi di Genere presso l'Università *Alma Mater Studiorum* di Bologna. Lavorava, inoltre, come ricercatore per i diritti umani e di genere all'*EIPR – Egyptian Initiative for Personal Rights*, un'organizzazione egiziana che dal 2002 si impegna per rafforzare e proteggere i diritti e le libertà fondamentali in Egitto;
- Nel febbraio 2020 aveva deciso di approfittare di un breve periodo di vacanza e fare ritorno per qualche giorno in Egitto dalla sua famiglia e dai suoi amici. Il 7 febbraio, tuttavia, non appena atterrato all'aeroporto del Cairo veniva arrestato in assenza di apparenti motivi, trattenuto per 24 ore senza che ne fosse data notizia ai familiari, interrogato ed infine incriminato. L'accusa è quella di "istigazione al rovesciamento del governo e della Costituzione" per aver pubblicato notizie false con l'intento di disturbare la pace sociale, per aver incitato proteste contro l'autorità pubblica, per aver utilizzato i social network per minare l'ordine sociale e la sicurezza pubblica e per aver istigato alla violenza ed al terrorismo. Eppure Patrick era soltanto uno studente ed un attivista che difendeva i diritti umani;
- Successivamente al suo arresto è stato trasferito a Mansoura e poco dopo nel carcere di Tora, dove si trova tutt'ora in stato di custodia cautelare. Durante tale periodo – riferiscono i legali del giovane e l'*EIPR* – Patrick Zaky è stato minacciato, picchiato, torturato e sottoposto all'elettroshock. E' in questo modo che la macchina della repressione egiziana reprime il dissenso. Un recente rapporto di Amnesty International, intitolato "*Stato di eccezione permanente*", riferisce di continue violazioni dei diritti umani da parte delle autorità egiziane nei confronti di attivisti, giornalisti, ma anche semplici cittadini, di arresti e detenzioni arbitrarie che durano mesi e talvolta anni senza che si giunga ad un processo, di complicità delle autorità nella tortura, in omicidi e sparizioni forzate, come è accaduto a Giulio Regeni;



- La storia di Patrick Zaki riapre per noi italiani una ferita profonda che è quella legata alla tortura ed all'uccisione di Giulio Regeni, rimasta ancora senza colpevoli, e ci ricorda di come in Egitto, in molti casi, il dissenso e la libertà d'espressione vengano repressi con la violenza e la cancellazione dei diritti.

CONSIDERATO CHE:

- Patrick Zaki, attraverso i suoi studi, si è impegnato per la tutela dei diritti umani, in particolare delle minoranze, e che le accuse a lui rivolte sono le stesse che hanno raggiunto in questi anni centinaia di attivisti, ricercatori, avvocati, esponenti di organizzazioni per i diritti umani;
- Patrick Zaki ama il nostro Paese, aveva deciso di vivere in Italia, di conoscere la nostra cultura, di studiare a Bologna e formarsi nelle nostre università, pertanto concedergli la cittadinanza italiana – come da settimane chiedono numerosi intellettuali, giornalisti, accademici e parlamentari – potrebbe contribuire a fermare le torture, restituirgli la libertà e salvargli la vita.

DATO ATTO CHE:

- Lo scorso 14 Aprile 2021, il Senato della Repubblica, a larghissima maggioranza, ha approvato una mozione che impegna in particolare il Governo: «ad avviare tempestivamente mediante le competenti istituzioni le necessarie verifiche al fine di conferire a Patrick George Zaki la cittadinanza italiana ai sensi del comma 2, dell'articolo 9, della citata legge n. 91 del 1992». *Tale ordine del giorno impegna il Governo anche* «ad intraprendere tempestivamente ogni ulteriore iniziativa presso le autorità egiziane per sollecitare l'immediata liberazione di Patrick Zaki, valutando la possibilità dell'utilizzo degli strumenti previsti dalla convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e altri trattamenti o punizioni crudeli, inumani o degradanti del 10 dicembre 1984; a continuare a monitorare, con la presenza in aula della rappresentanza diplomatica italiana al Cairo, lo svolgimento delle udienze processuali a carico di Zaki e le sue condizioni di detenzione; ad attivarsi, a livello UE, per sollecitare istituzioni e Stati membri affinché richiedano all'Egitto, e agli altri Paesi in cui persistono diffuse violazioni dei diritti umani, miglioramenti concreti su questo tema e si adoperino altresì per effettuare un monitoraggio rafforzato sulle questioni più critiche in materia nel Paese; a farsi portatore attivo della cultura del rispetto e della promozione dei diritti umani nel quadro delle discussioni in ambito G7, con particolare riguardo ai casi di repressione nei confronti degli attivisti politici e dei difensori dei diritti umani;
- il 18 dicembre 2020, il Parlamento europeo ha approvato una proposta di risoluzione comune sulle violazioni dei diritti umani in Egitto che cita espressamente Regeni e Zaki e chiede un'indagine indipendente nel Paese nordafricano;
- l'11 marzo scorso anche il Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite ha espresso la profonda preoccupazione per la situazione dei diritti umani in Egitto, dopo che 31 Paesi (tra cui l'Italia) hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta;
- a sostegno della richiesta di liberazione di Zaki vi è stata una mobilitazione importante dal mondo delle università e delle istituzioni, e più di mille Comuni italiani hanno deliberato la concessione della cittadinanza onoraria a Patrick Zaki.



CONSIDERATO CHE:

- l'istituto della cittadinanza onoraria costituisce un riconoscimento onorifico per chi, non essendo iscritto nell'anagrafe della popolazione del Comune, si sia distinto in Italia e nel Mondo per particolari meriti in campo culturale, sportivo, scientifico, economico, sociale, umanitario.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

- Attivare le procedure necessarie al fine di concedere la Cittadinanza onoraria del Comune di Canegrate a Patrick Zaki.
- Chiedere che il Governo Italiano agisca in tutti i modi e nelle sedi istituzionali opportune per promuovere l'impegno al rilascio di Patrick Zaki.
- Trasmettere il seguente ODG approvato agli uffici del Ministero degli Affari Esteri

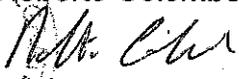
Canegrate, 04 Maggio 2021

Gianluca Pessoni, Capogruppo

A nome gruppo consiliare "Canegrate Insieme"



Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
(Roberto Colombo)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Teresa La Scala)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. n.267/2000 viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno 11 GIU. 2021 e vi rimarrà per la durata di quindici giorni consecutivi.

Li, 11 GIU. 2021



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Teresa La Scala)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è **DIVENTATO ESECUTIVO** in data 21 GIU. 2021 ai sensi dell'art.134, comma 3, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267.



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Teresa La Scala)